

La storia di **Baffonero** comincia dall'idea di una sfida, una sfida non ufficiale, anche se nello spirito della Coppa America di vela, dove chi ha il coraggio può diventare Challenger per cercare di strappare la coppa al Defender. Qual è il vino più grande e famoso di Maremma? Senza dubbi Masseto, ideato da Lodovico Antinori a Ornellaia di Bolgheri, con l'aiuto del più affascinante enologo al mondo, il russo bianco André Thelicheff, professore per tanti anni all'Università di Davis, in California. Un vino che viene dalla omonima vigna, 7 ettari, tutti a Merlot, come Thelicheff aveva raccomandato. Da alcuni anni Ornellaia, e quindi Masseto, sono passate da un Antinori, ai Frescobaldi, anch'essi marchesi fiorentini del vino da molti secoli. E sotto le cure speciali di Giovanni Geddes da Filicaia, amministratore delegato di Frescobaldi, Masseto, dopo aver conquistato il rating di 100/100 da Wine Spectator è diventato anche il primo vino italiano com-

mercializzato dai negotiant francesi, come fosse un premier gran cru classé. Quindi è Masseto a detenere il primato assoluto. **Baffonero lo sfidante.** Non per arroganza, ma per il gusto della sfida, che nel produrre vino è essenziale, non fosse altro per migliorare sempre la qualità. E anche **Baffonero** prende il nome dall'omonima vigna, 100% Merlot, fra le prime piantate a Rocca di Frassinello, l'azienda che si è giovata di nascere come joint venture fra Castellare di Castellina e Domaines Baron de Rothschild-Lafite, il più famoso chateau al mondo. La vigna **Baffonero** è ai piedi della cantina progettata da Renzo Piano, con un'esposizione perfetta, la cura esasperata dell'agronomo ed enologo Alessandro Cellai, a sua volta prende il nome da una vicenda tutta maremmana, fatta di caccia, di uomini forti, di cinghiali aggressivi e mute di cani coraggiosi. È a pochi passi dalla vigna che si radunano gli uomini e i cani delle battute, per la sfida al dominatore dei

boschi della Maremma. E il Capocaccia, come tutti i conduttori di cani e i cacciatori delle poste, ha un soprannome per tutta la durata della sfida con i cinghiali. Si chiama, lo chiamano, **Baffonero**, come altri si chiamano Pallettone o Dollaro (perché prepara cani che vende a caro prezzo) o Pittima (perché si muove negli acquitrini con la disinvoltura dell'omonimo uccello). Ora **Baffonero** è un vino che nel nome sintetizza non solo tutte queste storie ma, a un tempo, la potenza e l'eleganza apparentemente nascosta di una terra unica come la Maremma. **Baffonero** the Challenger to Masseto. 92/100 di Wine Spectator, Tre Bicchieri dal Gambero Rosso, il Sole da Veronelli, alla prima vendemmia, quella del 2007. Si è ripetuto in quella 2008 ottenendo il riconoscimento di Miglior Vino Rosso dell'anno per Luca Maroni.



*The story of **Baffonero** starts with the idea of a challenge, not an official competition, but one that evokes the spirit of the America's Cup, where whoever has the courage can become the Challenger and try and beat the Defender.*

Which is the greatest and most famous wine of Maremma? Undoubtedly Masseto, created by Lodovico Antinori at Ornellaia with the help of one of the world's most fascinating enologists, the white russian André Thelicheff, for many years professor at the University of California Davis. A wine that comes from the vineyard bearing the same name, 7 hectares, all Merlot grape as Thelicheff had recommended.

For many years the ownership of Ornellaia and therefore Masseto passed from an Antinori to a Frescobaldi, another Noble Tuscan family with

many centuries of tradition in winemaking. Under the careful guidance of Giovanni Geddes da Filicaia, CEO of Frescobaldi, Masseto gained the coveted 100/100 Wine Spectator rating and became the first Italian wine traded by the french Negotiants, just in the same way as a Premier Cru Classe'. Therefore it is Masseto that holds the absolute primacy in Italy.

***Baffonero the Challenger**, not in an arrogant way but for the fun of it, essential in winemaking if only to improve the final result. **Baffonero** also takes its name from the vineyard, 100% merlot. Among the first vines to be planted at Rocca di Frassinello, the joint venture between Castellare di Castellina and Domaines Baron de Rothschild - Lafite, the most famous Chateaux in the world. The **Baffonero** vineyard is at the foot of the winery designed by Renzo Piano, its perfect exposure planned meticulously by the agronomist and enologist Alessandro Cellai. Its name is all*

*part of Maremma's history, of hunting, human endeavour, fierce boars and brave dog packs. It lies a few yards from where men and dogs assemble to challenge the boar, the master of the Maremma woods. The head of the hunt, as indeed the dog handlers and the beaters receive a name for the duration of the boar hunt. He is called '**Baffonero**', similarly others are called 'Pallettone' or 'Dollaro' (because he gets lots of money for the dogs he has trained) or 'Pittima' (because he moves in the marshes with the ease of the bird bearing the same name).*

***Baffonero** is a wine that with its name encapsulates not only these stories, but at the same time the power and elegance hidden until now in the unique landscape of Maremma. **Baffonero** the Challenger to Masseto. 92/100 in Wine Spectator, Tre Bicchieri from Gambero Rosso, 'Il sole' from Veronelli, all for the first vintage, 2007. Once again awarded 'Best Wine of the Year' by Luca Maroni for the 2008 vintage.*

PRIMA VENDEMMIA 2007
3 BICCHIERI GAMBERO ROSSO
92/100 WINE SPECTATOR
95/100 E IL SOLE DI VERONELLI

2008
95/100 WINE ENTHUSIAST
(TOP 100 OF THE YEAR)
97/100 LUCA MARONI
(MIGLIOR ROSSO DELL'ANNO)

2009
3 BICCHIERI GAMBERO ROSSO
94/100 WINE SPECTATOR
94/100 ROBERT PARKER



NOTE DEGUSTATIVE

100% Merlot. Al colore si presenta rosso rubino molto intenso praticamente impenetrabile. Al naso è un'esplosione di fruttato con una varietà infinita di frutti neri, in particolare mora e mirtillo avvolti da una nota lieve di vaniglia. Nel bicchiere la componente aromatica si modifica evolvendo verso il tabacco, la cioccolata e leggermente sul caffè. In bocca si percepisce immediatamente la complessità con una pienezza che accompagna tutta la degustazione. Pieno e robusto ma con una freschezza che lo rende estremamente lungo e piacevole per tutti.

TASTING NOTES

100% Merlot. Deep ruby red in colour, so intense it is almost opaque. On the nose, an explosion of fruit with an unending range of black fruits, in particular blackberry and blueberry wrapped in a soft veil of vanilla. In the glass the aromatic components evolve towards tobacco, chocolate and a touch of coffee. It's complexity is immediately apparent to the palate, with a fullness that remains throughout the tasting. Full and vigorous, but fresh, long and extremely enjoyable for everybody.

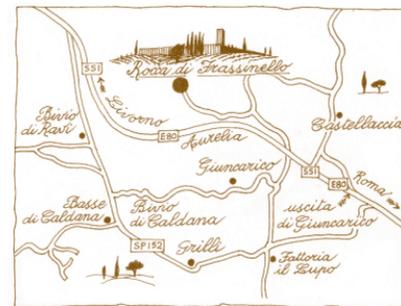
2010
3 BICCHIERI GAMBERO ROSSO
95/100 ROBERT PARKER

2011
3 BICCHIERI GAMBERO ROSSO
94/100 INTERNATIONAL WINE REPORT

2012
3 BICCHIERI GAMBERO ROSSO
94/100 ROBERT PARKER
96/100 LUCA MARONI

2013
3 BICCHIERI GAMBERO ROSSO
98/100 LUCA MARONI
(MIGLIOR ROSSO DELL'ANNO)

Recca di Frassinello



BAFFONERO



Recca di Frassinello